

Pensioni, intesa Inps-Casse sul cumulo si sblocca il pagamento degli assegni

L'ACCORDO

**LE PRIME LIQUIDAZIONI
PREVISTE ENTRO PASQUA
LE ALTRE DAL 20 APRILE
ADESSO È ATTESA
UNA CRESCITA
DELLE DOMANDE**

ROMA Sciolto il "nodo" delle pensioni in regime di cumulo gratuito dei contributi: è stata, infatti, raggiunta l'intesa (con la firma di una convenzione condivisa) fra l'Inps e l'Adepp, l'Associazione delle Casse previdenziali dei professionisti, per far partire il pagamento degli assegni.

E, una volta stabilito che il casus belli dell'attribuzione dei costi di gestione delle domande verrà affrontato in separata sede, l'Istituto pubblico ha fatto sapere che, siglato il documento già da due Enti (l'Enpam, medici e dentisti e Inarcassa, ingegneri e architetti), «le prime liquidazioni sono previste entro Pasqua», mentre i relativi pagamenti verranno effettuati «a partire dal 20 aprile». La platea di soggetti che hanno alle spalle carriere discontinue e potrebbero essere potenzialmente interessati dalla chance di riunire senza oneri i contributi versati in differenti gestioni previdenziali (consentita ai professionisti grazie ad una norma della Legge di Bilancio per il 2017) è di «circa 700.000» lavora-

tori, aveva spiegato nei giorni scorsi il presidente dell'Inps Tito Boeri. L'Inps spiega che «in linea col testo proposto la scorsa settimana alle Casse dall'Inps, gli oneri sostenuti per le procedure amministrativo-contabili necessarie per l'erogazione delle prestazioni saranno divisi in base alla quota di pensione erogata da ciascun ente». In particolare, il testo «rimette a una commissione di esperti, designati pariteticamente dalle parti ed integrati con un componente indicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed uno indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, la determinazione dell'importo da ripartire».

I NUMERI

Alle Casse, finora, sono arrivate poche centinaia di richieste di andare in pensione usando la leva del cumulo, ma è presumibile che, sbloccato oggi lo stallo durato oltre un anno (la norma è in vigore, sulla carta, dal primo gennaio del 2017), le domande possano aumentare. Per l'Adepp, è «una scelta saggia», dice il presidente Alberto Oliveti, «procedere immediatamente al pagamento delle pensioni», perché «prima si soddisfano le legittime esigenze degli aventi diritto e poi, valutando insieme l'andamento delle pratiche, si determina cosa spetta, e a chi relativamente agli oneri di gestione», conclude.

L. Mar.

